

Il programma "Luce a Stazzema" 2024 _ 2029

PREMESSA

Abbiamo scelto di stare dalla parte dei cittadini e riteniamo fondamentale ascoltare tutti, chiederemo a tutti l'indicazione delle priorità ed ogni donna e uomo potranno diventare parte attiva nel faticoso processo di ricostruzione che ci attende nel prossimo quinquennio. La difficile situazione finanziaria creata dall'amministrazione uscente non ci consente di fare promesse poi irrealizzabili ed è per questo che diventa ancora più utile conoscere le vere esigenze del territorio e per fare in modo che Stazzema sia veramente di Tutti, partendo dai bisogni dei più deboli.

INDIRIZZI PER UN PROGRAMMA DEL BUON SENSO

Ai cittadini e alle cittadine potremmo adesso metterci a raccontare di opere storiche, di strade o autostrade, lavoro e case per tutti, di un "Rinascimento" pre-elettorale che farebbe torto alla loro intelligenza ed esperienza. Tutto verrà sottoposto ad una attenta analisi dei bisogni e delle potenzialità del nostro Comune, ci sarebbe da star seri. Abbiamo motivo per credere che il bilancio comunale sia una tale costellazione di buchi che poco spazio ci sarà per le iniziative di immagine gradite a tutti.

Ciò che possiamo garantire è che nelle intenzioni nostre c'è di portare avanti una amministrazione attenta agli sprechi e alla ottimizzazione delle risorse, garantendo, per usare un termine civilistico, la "cura del buon padre di famiglia", senza lasciarci prendere la mano da megalomanie e clientelismi pre - elettorali, senza mangiare l'uovo in culo alla gallina, intendendo come gallina il bilancio comunale degli anni a venire, già oggi compromesso per 10 anni dalla scellerata politica del faccio adesso (e poi anche male) e pagherò domani.

La lista civica (LUCE A STAZZEMA) propone un'Amministrazione aperta e trasparente, capace di dialogare, di coinvolgere, di assumersi responsabilità, di cambiare passo, non solo a parole, ma concretamente nei fatti.

Operazione trasparenza/contabile.

Prima di ogni altra cosa dovremmo conoscere con esattezza le effettive condizioni del bilancio comunale, quanto sia l'effettivo disavanzo, quanti i debiti veri e dovremmo metter mano all'analisi puntuale dei residui attivi e passivi come molte volte dalla stessa Corte dei Conti della Toscana: dall'analisi sarà possibile studiare il modo migliore per risanare il bilancio. Dovrà poi essere deciso il livello qualitativo e quantitativo dei servizi da erogare, decisione che intendiamo effettuare con la massima partecipazione e trasparenza, con una analisi delle esigenze di tutti, con assemblee pubbliche su tutto il territorio. Si dovrà far in modo di soddisfare le esigenze vere e prioritarie dei cittadini, perché non ci possiamo più permettere sprechi di risorse: non ci sono!

Ripartire dalle piccole cose.

Faremo un piano di interventi su servizi essenziali: asfaltature strade comunali, illuminazione pubblica, spazi verdi nelle frazioni, interventi sui cimiteri che si trovano ormai al collasso in tante frazioni. Ripartiamo dalle piccole cose che adesso mancano.

Abbassare la pressione fiscale e tributaria.

Abbassare le tasse: grazie all'attività di controllo sulla spesa e di rilancio nella ricerca di nuovi fondi, europei, nazionali e regionali, il nostro impegno è nell'ottenere una riduzione delle tasse, dirette e indirette per rendere meno pesante il bilancio familiare dei cittadini di Stazzema.

Intercettare fondi europei e contributi pubblici.

Occorre avviare nuovi progetti di sviluppo per intercettare i fondi comunitari della nuova programmazione 2024-2029, oltre ai contributi statali e regionali per finanziare interventi di sviluppo sul nostro territorio. Fin da subito il nostro impegno sarà quello ad attivare una specifica struttura interna, con l'apporto di esperti e giovani competenti in progettazione europea, che sia anche in grado di fornire un supporto alle imprese e non solo che intendano avvalersi dei fondi UE PNRR.

Piano di rilancio dell'economia.

Con la partecipazione delle Associazioni di categoria, dei Sindacati, delle Aziende, degli Istituti di credito e dei rappresentanti delle Istituzioni, presenteremo un piano di rilancio di Stazzema, incentrato sulla valorizzazione delle nostre eccellenze ed in particolare il settore turistico ricettivo, nella logica di sistema integrato, anche con la creazione di un marchio territoriale. Cercheremo di dare al nostro territorio una scala più ampia che vada dalla Versilia alla Garfagnana a Lucca, Pisa e Livorno e alla Lunigiana

Interventi sulle scuole.

Avvieremo gli interventi necessari per l'immediato ripristino degli edifici e spazi scolastici a condizioni adeguate di utilizzo. Questo è un'azione necessaria che deve essere considerata nel contesto di un più diretto rapporto fra le istituzioni scolastiche e la vita di Stazzema, anche per attivare percorsi congiunti sugli elementi identitari del nostro territorio (la storia e cultura di Stazzema, le produzioni di eccellenza, ecc.).

Comune e Associazioni per il rilancio di una politica della solidarietà.

Ai vecchi e nuovi bisogni di categorie deboli si devono dare risposte di sistema. Definiremo un progetto che metta i bisogni dei cittadini più deboli, a partire dal disagio sociale ed economico, con soluzioni nuove e pratiche, che sfruttino le potenzialità del nostro territorio.

Sportello unico del cittadino.

Definiremo ed attiveremo uno Sportello unico del cittadino per rendere trasparente l'amministrazione comunale e più facile per i cittadini rapportarsi con la struttura pubblica. I cittadini potranno rivolgersi allo Sportello per ottenere informazioni su tutti i procedimenti amministrativi che li riguardano, ma anche per presentare pratiche, domande ed istanze per tutte le loro esigenze delle quali si occupa il Comune. Lo Sportello dialogherà poi con gli uffici che si occupano dell'istruttoria, rendendo disponibili al cittadino le informazioni sullo stato della pratica che lo interessa.

Difesa e sviluppo sostenibile del territorio.

Con l'apporto dei cittadini e ogni tipo di categoria socio-economica che operano sul nostro territorio definiremo un programma di salvaguardia e riqualificazione del territorio, con la mappatura delle situazioni di maggior degrado e rischio ambientale, incentrato sul contenimento del consumo di suolo, sulla prioritaria riqualificazione del patrimonio abitativo, sulle politiche per il risparmio energetico negli edifici pubblici, sull'uso sostenibile delle fonti rinnovabili.

Rimettere a sistema i diversi attori delle attività economiche per sostenerne la loro ripresa

C'è bisogno di creare le condizioni affinché le imprese private presenti sul territorio, così come le piccole attività artigianali e di prossimità

Difesa e messa in sicurezza del territorio.

Promuoveremo con azioni continue e coordinate l'attuazione di programmi ed attività di ricerca destinati ad acquisire conoscenze sempre più dettagliate per la necessaria difesa del territorio dal rischio idrogeologico.

ELEZIONI AMMINISTRATIVE 8-9 GIUGNO 2024

PROGRAMMA AMMINISTRATIVO della LISTA CIVICA "LUCE A STAZZEMA"



"Il sogno, la poesia, l'ottimismo aiutano la realtà più di ogni altro mezzo a disposizione" (Sant'Agostino)

Care concittadine e cari concittadini,

le elezioni amministrative del 08-09 2024 rappresentano un momento cruciale nella storia della nostra Comunità; saremo chiamati a decidere se continuare con un progetto personalistico, autoreferenziale, chiuso, senza prospettiva, o se ricominciare con un nuovo metodo, un nuovo progetto aperto, partecipato, plurale, che ci consenta di riappropriarci del nostro Comune e del nostro futuro.

Le esperienze passate mi hanno insegnato a credere che l'impegno e la dedizione per il prossimo si rafforzino con la condivisione, la solidarietà e la collaborazione fra tutti. Come sono convinto che bisogna allontanarsi da una politica basata sull'immagine, sulle autocelebrazioni e sull'esaltazione di un potere accentrato solo nelle mani di pochi.

Manifestare le opinioni con pacatezza, convinto della necessità del confronto e della discussione che costituiscono l'essenza del fare politica. Lavorare perché i cittadini possano trovare chi li rappresenta e si sforza di realizzare un governo del Comune più democratico, più partecipato e più trasparente, richiamano il mio impegno all'esperienza del cattolicesimo democratico.

LUCE A STAZZEMA è una lista civica che aggrega persone di varia formazione culturale, professionale e politica, accomunate dal desiderio di rendersi utili per il proprio comune. Comuni cittadini che intendono cooperare con diligenza, laboriosità e spirito di servizio per rispondere in modo trasparente ed immediato a quelle esigenze di ordinato sviluppo e benessere sociale che il nostro paese, giorno dopo giorno, va richiedendo. La nostra coalizione è convinta, che la strada di una futura efficace azione amministrativa debba necessariamente passare attraverso una rinnovata cultura civica fondata sulla condivisione dei valori e su una perfetta coesione dei membri dell'intera comunità cittadina, ma soprattutto è certa che ascoltare le esigenze ed i bisogni concreti della Popolazione costituisca il primo imprescindibile passo verso una Amministrazione seria, realmente vicina ai Cittadini, impegnata sul territorio, democratica e trasparente.

Alla cittadinanza quindi vanno date, in tempi adeguati, risposte concrete alle loro reali esigenze.

Nell'osservanza di questi fondamentali valori, lavoreremo con dedizione, passione e serietà, così come ognuno di noi, singolarmente, in più occasioni ha dimostrato di saper fare. Il nostro impegno è chiaro, sincero e soprattutto realizzabile.

Esso deve attuarsi nel pieno rispetto della storia e delle tradizioni locali che ci caratterizzano e che da sempre, costituiscono il nostro irrinunciabile patrimonio comune.

E' un progetto da attuarsi nell'osservanza dei principi della legalità e della trasparenza amministrativa che si rivolge a tutti i cittadini di Stazzema, indipendentemente dalla loro convinzione politica, che deve considerarsi aperto al confronto, all'approfondimento ed all'arricchimento.

Tutti i Cittadini dovranno insomma percepire il Comune e le sue risorse umane come un Soggetto al proprio servizio, promotore e regolatore dello sviluppo economico e dei bisogni sociali a favore dell'intera comunità. Il programma mira, a trasformare la "Casa Comunale" in un ente moderno in grado di coniugare concretamente sviluppo economico e difesa dell'ambiente, solidarietà sociale e crescita occupazionale.

In tale progetto di riforma i Cittadini saranno posti sempre nella condizione di contribuire alle scelte che il Sindaco, la Giunta ed il Consiglio Comunale dovranno operare nel corso del quinquennio amministrativo attraverso l'apporto delle associazioni culturali, sindacali e di rappresentanza delle categorie produttive, delle comunità religiose e delle espressioni del volontariato cattolico e laico e di quanti, anche singolarmente, vorranno dare il proprio personale contributo.

Un cenno particolare riteniamo infine che meritino i problemi delle frazioni del comune perché possano godere delle ricadute positive derivanti dall'attuazione degli impegni che ci assumiamo con questo programma elettorale.

Il programma amministrativo che segue è delineato per grandi temi, ma tiene comunque conto delle disponibilità economiche e finanziarie del Comune, messe a dura prova negli ultimi 5 anni di governo. Gli aumenti delle contribuzione richiesta al cittadino andranno sensibilmente ridimensionati nei prossimi esercizi, costituendo, a nostro avviso, un eccessivo aggravamento della pressione fiscale

Questo è il metodo con il quale intendo rappresentarvi.

Questa è l'opportunità che vi chiedo di dare a me, agli amici che compongono la lista **LUCE**

A STAZZEMA e a voi stessi affinché ciascuno si senta davvero finalmente artefice del proprio futuro. E' giunto il momento di dare vita ad un nuovo "inizio", diventando insieme protagonisti del "domani". La nostra passione, il nostro impegno, le nostre competenze, il nostro entusiasmo sono e saranno sempre a vostra disposizione.

Ricominciamo insieme, facciamo grandi Stazzema e gli stazzemesi.

I NOSTRI IMPEGNI

GLI STAZZEMESI PROTAGONISTI DEL LORO FUTURO

La storia della nostra comunità sta ormai giungendo ad un punto di non ritorno. Stazzema, infatti, è stata il frutto di una "disamministrazione" che in questi ultimi 5 anni ha cancellato le speranze dei cittadini, il loro futuro e quello dei loro figli.

Occorre oggi superare la fase dell'emergenza, recuperare condizioni minime essenziali di vivibilità, ponendo le basi per uno sviluppo che faccia, se pur settorialmente, posizionare Stazzema in posizione di guida tra i comuni della Versilia, della provincia lucchese in una dinamica di crescita nell'ambito regionale e magari che si misuri anche con le migliori realtà del territorio nazionale, conservando al tempo stesso ed anzi valorizzando la sua territorialità apuo-versiliese.

Per fare ciò occorre ricercare e realizzare idee e progetti qualificanti, ma ancor prima è necessario che l'azione amministrativa si conformi ai principi di LEGALITA', TRASPARENZA ed IMPARZIALITA', senza condizionamenti e con un rapporto paritario tra l'istituzione

comunale e i cittadini, non più trattati come sudditi o strumenti di pratiche clientelari, riaffermando la centralità del cittadino come soggetto fruitore dei servizi pubblici e titolare di DIRITTI.

E' necessario recuperare la FIDUCIA dei cittadini negli organi dell'amministrazione locale e questo si può realizzare solo con amministratori qualificati, che abbiano capacità professionale, integrità morale, spirito di sacrificio e senso del bene comune, che siano capaci di ascoltare le voci della loro comunità dando le giuste risposte. Non si può avere una buona amministrazione senza l'apporto di uffici comunali adeguati e moderni, mezzi e risorse umane che siano in grado di fare emergere tutte le potenzialità necessarie a raggiungere gli obiettivi miranti tra l'altro a riqualificare l'ambiente cittadino.

Sarà necessario progettare uno sviluppo del territorio compatibile con la sue molteplici vocazioni, realizzare servizi pubblici adeguati, creare situazioni di sviluppo economico, sociale, culturale e civile, pensare ad un ruolo da protagonista della nostra comunità nel contesto più ampio, affrancare il nostro comune dal condizionamento degli interessi più forti e dalle lobby; ciò sarà possibile solo se saremo capaci di dare certezze agli stazemesi e la possibilità di un vero cambiamento.

In questa direzione punteremo sulla valorizzazione delle risorse umane disponibili attraverso opportuni progetti di aggiornamento e riqualificazione professionale, utilizzeremo professionalità nuove, indispensabili per una organizzazione che voglia sostenere il passo delle innovazioni tecnologiche e culturali.

Sarà indispensabile, inoltre, ridare forti motivazioni al personale, con l'applicazione corretta e puntuale di tutti gli istituti contrattuali, in particolare quelli che possono valorizzare i meriti individuali. In tale prospettiva indispensabile sarà il dialogo con tutte coloro che potranno dare un contributo, leale e costruttivo, essenziale per rinnovare la macchina organizzativa del comune.

Particolare attenzione in tale opera deve essere riservata al Corpo della Polizia Municipale, che necessita di un adeguato potenziamento con l'impiego di nuove e giovani risorse umane. Occorre anche pensare ad una ridefinizione dell'assetto strutturale dell'Ente che, coerentemente con i principi generali stabiliti dal D.Lgs n° 165/2001, persegua l'obiettivo del contenimento dei costi e dell'incremento della produttività.

DEMOCRAZIA e PARTECIPAZIONE

Democrazia e partecipazione sono i valori sui quali deve poggiare la civile convivenza delle comunità locali. Nell'ultimo quinquennio si è verificato un crescente e progressivo allontanamento dei cittadini dalle istituzioni; le grandi questioni legate al governo della nostra comunità si sono decise tra gruppi sempre più ristretti, quasi mai motivati dall'affetto sincero per la nostra terra. L'unità deve essere ricercata e costruita intorno ad un progetto che esalti la partecipazione, i diritti, che fornisca uguali opportunità a tutti i cittadini. La democrazia si nutre di partecipazione, che deve essere riconosciuta come una priorità per le nostre città. La partecipazione alle decisioni politiche, se rilanciata come luogo collettivo di elaborazione e confronto, favorisce il benessere e la crescita delle comunità, contribuendo alla promozione dell'inclusione sociale. Favorire la partecipazione ai processi decisionali significa, in primo luogo rendere più trasparente l'attività dell'ente per consentire ai cittadini, alle imprese, alle categorie professionali, alle associazioni e alle altre istituzioni locali, di confrontarsi in modo paritetico e di essere parte attiva del processo decisionale. Per essere vincente, quindi, il processo partecipativo deve coinvolgere i cittadini attraverso gli strumenti dell'informazione, della consultazione e della progettazione partecipata. Il coordinamento dell'azione sociale, attraverso l'inclusione di più attori nei processi decisionali, apre però anche tante e diverse questioni: quali criteri utilizzano le amministrazioni per includere e coinvolgere gli attori nella definizione delle decisioni pubbliche? Come si procede alla definizione dei problemi da sottoporre al confronto comune? In base a quali principi vengono individuati coloro che partecipano? Che responsabilità devono assumersi nei confronti della collettività gli stakeholders (consegnatari) che hanno contribuito alla formazione di una specifica scelta? Le

amministrazioni pubbliche come si attrezzano, sul piano delle regole, degli strumenti operativi, dei ruoli e dei profili professionali, per far fronte a questi interrogativi? Negli ultimi anni le amministrazioni comunali hanno cominciato a fare ampio ricorso alle forme di partecipazione per assumere le decisioni, limitare i conflitti e coinvolgere i cittadini nella promozione dei servizi di interesse comune. Risulta piuttosto difficile però quantificarle, anche perché le pratiche diffuse di partecipazione diretta coinvolgono numerosi ed eterogenei settori, che vanno dalla progettazione alla pianificazione urbanistica, dai servizi sociali alla programmazione di bilancio, dall'elaborazione delle Agende 21 alla risoluzione negoziale dei conflitti ambientali e molto altro ancora. Le esperienze raccontano la necessità di istituire luoghi specifici deputati al coinvolgimento diretto dei cittadini (tavoli di coordinamento, consigli consultivi), supportati da apposite regole necessarie per coordinare le politiche della partecipazione. Se per i processi inclusivi il problema della rappresentatività degli attori coinvolti è sicuramente significativo, per i casi di sussidiarietà pare che la questione degli interlocutori riguardi maggiormente la possibilità di dare continuità alla relazione con gli stessi. Il lavoro che viene svolto con i ragazzi, con le famiglie, con le scuole, spesso non supera la prova del tempo anche perché molti degli attori coinvolti ad un certo punto non sono più direttamente interessati (i giovani crescono, i genitori hanno figli che dopo qualche tempo frequentano altre scuole, i docenti cambiano, ecc.). Molte esperienze mettono in luce come siano fragili gli equilibri che si determinano, salvo riuscire a coinvolgere stabilmente soggetti, come le associazioni per esempio, che più facilmente danno continuità negli anni alla loro missione istituzionale. Per quanto riguarda, invece, la scelta degli strumenti, si evidenzia una crescente attenzione verso la comunicazione, con brochure, locandine, questionari ma anche forum e nuovi strumenti tecnologici di e-democracy utili per formulare proposte, confrontarle o verificare la qualità dell'attenzione amministrativa e dei servizi. Il coinvolgimento dei cittadini al dibattito sui processi deliberativi e alla gestione concreta dei servizi è ormai una necessità ma si presenta, in molte circostanze, come una vera sfida che come amministratori dobbiamo affrontare partendo dalla consapevolezza di dover operare per rendere la nostra realtà territoriale un posto migliore in cui vivere, dove la trasparenza degli atti amministrativi e delle scelte politiche rappresenta un passaggio straordinario per far sì che la partecipazione diventi una modalità di lavoro contingente e non un semplice fenomeno strategico/sporadico. Partecipazione e sussidiarietà, dunque, non rimangono principi astratti riconosciuti nella Costituzione, ma si declinano quotidianamente nell'azione concreta e nella relazione tra amministrazioni e cittadini.

INFORMATIZZAZIONE

E' indispensabile che si attui la completa informatizzazione dell'Ente ponendosi non solo come sistema di interrelazione fra gli uffici comunali, ma soprattutto tra questi e i cittadini in un rapporto diretto ai fruitori dei servizi pubblici comunali, che permetta agli utenti di avere una informazione continua dell'operato degli organi amministrativi, sia sulle tematiche di interesse personale che sui problemi di carattere collettivo. Per questo E' necessario creare la "Casa di vetro" mettendo in funzione un sito informatico del Comune, per permettere l'accesso diretto e tempestivo agli atti comunali da parte di chiunque vi abbia interesse.

U.R.P.

Poiché, come detto, gli obiettivi principali dell'azione amministrativa devono essere rivolti ai principi di LEGALITA', TRASPARENZA, EFFICIENZA ed ECONOMICITA', occorre procedere, sotto il profilo organizzativo, all'istituzione e, ove esistenti, alla piena efficienza di strutture come il DIFENSORE CIVICO, L'UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO E LO SPORTELLO COMUNALE UNICO PER LE IMPRESE. L'ufficio relazioni con il pubblico perché struttura di rilievo fondamentale per il moderno rapporto amministrazione - cittadini; opportunamente organizzato, ad esso i cittadini devono rivolgersi per avere informazioni relative all'Ente

come ad esempio il rilascio di una concessione edilizia, per potere aprire una attività commerciale, per richiedere l'assegnazione di alloggi popolari, per sapere come pagare i tributi comunali, per conoscere le condizioni per richiedere sussidi e fruire dei servizi sociali del Comune. Il suo buon funzionamento non costringerà più il cittadino a peregrinare tra i vari uffici comunali che lo interessano.

POLITICHE DI PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI

I Cittadini, le organizzazioni sociali, le associazioni culturali, e le categorie produttive devono essere coinvolti nella stesura del bilancio comunale attuando il cosiddetto bilancio partecipato.

BLOCCO DELLE PRIVATIZZAZIONI

La Politica contro la privatizzazione dei servizi di pubblica utilità in particolare la gestione dell'acqua e lo smaltimento dei rifiuti; istituzione di tariffe sociali più eque, deve essere il nuovo punto di riferimento per affermare lo stato sociale.

TASSE

Riteniamo doveroso impegnarci in una politica di una sufficiente riduzione dell'imposizione fiscale mediante una riduzione degli sprechi della macchina amministrativa ed una vigorosa lotta all'evasione fiscale. Le esperienze degli ultimi anni hanno visto la crescita progressiva del carico fiscale sui cittadini al solo scopo di far fronte all'aumento del costo dei servizi e di spese sfuggite al controllo della Pubblica Amministrazione. Occorre, a nostro avviso, una strategica ricerca del massimo contenimento dei costi in maniera tale da poter ridurre l'esigenza finanziaria. La condizione diffusa di recessione non consente più gli sprechi nella spesa, sulla ingiusta convinzione che, per farvi fronte, è sufficiente aumentare le tasse.

PULIZIA ED IGIENE DEL TERRITORIO

Si può affermare che il sistema degli inceneritori frenano la raccolta differenziata perché il fatturato è in funzione della quantità. Viene così incenerito tutto ciò che è scartato dalla nostra società, anche se riciclabile o riutilizzabile. E' indispensabile creare un'alternativa all'inceneritore e ciò si può realizzare tramite un ciclo integrato che comprenda, da una parte la raccolta differenziata porta a porta, spinta al 65-70% ed anche oltre, e dall'altra realizzando impianti di compostaggio per l'organico e per lo smaltimento della parte non riciclabile il trattamento biologico. Per questo è necessario predisporre e realizzare nell'immediato un progetto di ristrutturazione totale del servizio di raccolta dei rifiuti urbani puntando principalmente sulla raccolta differenziata dei rifiuti col sistema porta a porta che consente il riciclaggio dei rifiuti. Questo potrebbe essere possibile anche attraverso l'introduzione di incentivi tariffari per i cittadini che collaborano all'attuazione della raccolta differenziata. Inoltre bisogna chiedere con forza l'eliminazione degli A.T.O e che tutto ritorni alla gestione diretta o con aziende municipalizzate. Occorre, comunque nell'immediato, attuare tempestivamente la messa in funzione di discariche per i rifiuti derivanti dalle attività di demolizione e di costruzione, nel rispetto delle norme tecniche più recenti, ricercando a tal proposito anche soluzioni concordate con i comuni limitrofi al fine di porre fine al devastante fenomeno della discariche abusive presenti anche sul nostro territorio comunale.

IL TERRITORIO E L'AMBIENTE - POLITICHE PER LA SOSTENIBILITA'

Sviluppo di sistemi e di programmi per l'energia alternativa, raccolta differenziata dei rifiuti, riduzione degli imballaggi, bioarchitettura nelle nuove costruzioni, installazione di

impianti fotovoltaici in tutte le strutture pubbliche. E' essenziale sospendere l'approvazione definitiva del Regolamento Urbanistico recentemente adottato dal consiglio comunale per attuare una necessaria revisione dei suoi contenuti. Tale operazione si rende necessaria essendo venuta a mancare quella necessaria ed indispensabile fase di consultazione con cittadinanza e le parti sociali interessate. STAZZEMA ha il privilegio di essere ubicata in una posizione geografica di grande pregio paesistico e ambientale, che le offre notevolissime potenzialità. Questo "patrimonio", tuttavia, è stato scarsamente "sfruttato" e valorizzato, non utilizzando sufficientemente il territorio nelle sue enormi ricchezze territoriali, se si considera che Stazzema potrebbe vivere meglio il suo ambiente e le sue bellezze, artistiche, monumentali e paesaggistiche non solo come vantaggio turistico economico ma anche come una riserva naturale di straordinario valore eco-ambientale. Il futuro dunque deve essere mirato al recupero del territorio e del patrimonio storico - ambientale. In materia di urbanistica le scelte devono indirizzarsi a regolare lo sviluppo urbano del territorio, lavorando concretamente sulla delimitazione dei centri abitati e privilegiando il recupero del patrimonio edilizio esistente nel rispetto della normativa a salvaguardia dei beni culturali, ambientali ed artistici. La difesa dei luoghi di pregio passa infatti attraverso il rispetto dei valori, la valorizzazione dei beni artistici e monumentali, l'incentivazione del turismo, la creazione e lo sviluppo di una mentalità imprenditoriale e poiché lo sviluppo turistico è il vero ed unico motore economico ed occupazionale di una realtà territoriale che vuole definirsi "di pregio", rendendolo stanziale e non mordi e fuggi, all'interno di questa visione e con i giusti strumenti orientati verso il potenziamento e miglioramento delle politiche del territorio procedendo alla realizzazione di una nuova politica orientata verso lo sviluppo sostenibile, la trasformazione e riqualificazione del tessuto urbano, la riqualificazione delle frazioni, migliorare le infrastrutture e realizzare quelle necessarie al collegamento delle località ancora oggi isolate dal contesto territoriale comunale, favorire il recupero del patrimonio edilizio esistente, anche attraverso lo strumento degli incentivi e la semplificazione delle procedure burocratiche, recupero dei luoghi e gli edifici della memoria; revisione della toponomastica, in base al principio del recupero della memoria storica, collaborazione fra comune e soggetti pubblici e privati per la realizzazione di opere pubbliche e di risanamento dei centri abitati, istituzione del parco della memoria nella frazione di Mulina con la realizzazione di opere che si colleghino funzionalmente al Parco della Pace di Sant'Anna, bando di concorso fra gli artisti locali per la realizzazione di un monumento dedicato ai personaggi "nobili" che hanno dato lustro e fama alla nostra Comunità, studio di fattibilità per strutture di trasporto pubblico che consentano di raggiungere luoghi non raggiungibili con viabilità tradizionali, salvaguardia dei monumenti e dei luoghi di preminente interesse storico ed artistico, realizzazione e completamento di impianti che consentano la produzione di energia utilizzando risorse naturali.

LE FRAZIONI Particolare attenzione andrà alle esigenze dei cittadini che vivono in ogni frazione dalla più grande alla più piccola, non dimenticando quelle più decentrate (Palagnana, La Culla, Sant'Anna, Gallena). Questi dovranno poter usufruire dei servizi necessari per le loro normali esigenze senza doversi recare sempre alla sede municipale. Si dovranno accorciare le distanze tra le singole frazioni e il centro amministrativo (Pontestazzemese), magari assicurando il potenziamento del servizio di trasporto urbano ed con il ricorso alla collaborazione con le Associazioni del Volontariato presenti sul territorio. La viabilità dovrà essere resa più sicura, migliorando le condizioni di manutenzione, pulizia e di sicurezza della rete viaria, non solo con interventi relativi al manto stradale ma anche riservati alla segnaletica, troppo spesso mancante o insufficiente. Si dovranno realizzare ed incrementare i luoghi di aggregazione sociale per dare occasione di incontro per iniziative culturali e ricreative in genere, e, ove possibile, destinando ai più giovani impianti per l'attività sportiva.

I problemi collegati alla sanità sono molteplici. Il nostro comune è del tutto privo di qualsivoglia struttura pubblica e può contare soltanto sulla presenza, per fortuna molto fattiva, dei medici di base. La concentrazione nei paesi limitrofi di strutture poliambulatoriali pubbliche, della Guardia Medica costringe i nostri cittadini a spostarsi anche per quelle prestazioni sanitarie che si discostano di poco da quelle che possono essere fornite dal proprio medico curante. Prevediamo il conferimento di una specifica delega consiliare per tentare di istituire, di concerto con gli organismi preposti, presidi medici più specifici che rendano più agevole per i nostri medici convenzionati fornire le proprie prestazioni e per i cittadini accedere a servizi sanitari specializzati. Bisognerà poi completare tale percorso con l'attivazione di servizi domiciliari. Il Comune intenderà collaborare attivamente con l'Azienda USL12 della Versilia per la miglior efficienza possibile del presidio ospedaliero unico (autoambulanza, Pronto intervento, day hospital) e per l'offerta dei servizi essenziali anche per la cittadinanza di Stazzema.

SOLIDARIETA' SOCIALE

Riconoscere il primato della persona significa riconoscere e sostenere la famiglia come il primo e fondamentale luogo di accoglienza della persona, di solidarietà fra le generazioni, sede di trasmissione dell'eredità culturale. L'attenzione nei confronti delle famiglie e di tutte le persone delle diverse fasce d'età (bambini, giovani e anziani), rappresenta una delle priorità di questo programma sulla quale vogliamo ulteriormente impegnarci anche se già importante è stata la vocazione e sensibilità con cui le amministrazioni precedenti hanno operato nei confronti di tutta la comunità. Il livello di civiltà di una comunità si esprime, essenzialmente, mediante la sua qualità sociale; il settore dei Servizi Sociali opererà sempre più sul territorio in perfetta sinergia con le altre istituzioni pubbliche (associazioni, volontariato ecc.), in una ottica di miglioramento ed efficienza dei servizi per realizzare un efficace sistema integrato di interventi in ambito sociale ed offrire maggiore opportunità alle fasce più deboli della popolazione con interventi a sostegno del nucleo familiare, in grado di prevenire situazioni di disagio e capaci di promuovere e produrre benessere sociale. Questa attività potrà essere realizzata attraverso una attenta e capillare informazione resa al cittadino per i servizi sociali; andrà eseguito un attento monitoraggio di problematiche nuove ed emergenti, legate al disagio sociale. Potrà essere istituito un servizio civile a favore di anziani, minori e diversamente abili e per il sostegno alle famiglie in difficoltà, favorendo per quanto possibile una adeguata politica per la casa, specie per giovani coppie. Il Comune deve essere una struttura al servizio di tutti i cittadini anche se attenzione particolare deve essere riservata a quanti soffrono condizioni di disagio sociale di varia natura. Perciò è necessario riordinare, potenziare e meglio qualificare i servizi comunali di assistenza sociale, oltre che realizzare strutture appropriate per una efficace azione di. Contemporaneamente occorre sostenere e rafforzare il ruolo del volontariato, mettendo a punto forme adeguate di collaborazione con le organizzazioni che operano nel settore dell'assistenza sociale. Vanno combattute le nuove povertà, con interventi non limitati al semplice sussidio finanziario, che crea dipendenza e non stimola il recupero di un ruolo attivo nella comunità, ma con iniziative idonee a creare prospettive di inserimento partecipativo e che restituiscano fiducia alla persona e consapevolezza nelle sue potenzialità. Tra le priorità dell'azione pubblica vi devono essere i bisogni dei diversamente abili, individuando tutte quelle iniziative tese ad evitare che l'handicap sia causa di esclusione dalla vita sociale, prima fra tutte l'inserimento nel mondo del lavoro e la formazione professionale, ed occorre sostenere le famiglie dei portatori di handicap, poiché l'assistenza migliore è quella che può essere data nell'ambito della famiglia. Inoltre bisogna prevedere la definitiva rimozione delle barriere architettoniche sul territorio, il potenziamento del servizio di trasporto per disabili, l'organizzazione di soggiorni climatici per la cura e sostegno fisico e psicologico. Il territorio appartiene anche agli anziani e ai bambini. I primi perché sono essenziali per la nostra comunità. Il loro patrimonio di esperienza, la loro conoscenza della tradizione, la loro sensibilità devono essere valorizzate al massimo, potendo continuare a svolgere un ruolo utile per la società. Perciò il Comune potrà valorizzare il ruolo degli anziani nello

svolgimento di attività di interesse collettivo, come le attività di accoglienza dei turisti, la vigilanza dei beni artistici, storici e dei monumenti pubblici, la compagnia ai bambini, ecc.. I bambini perché hanno diritto ad una comunità migliore dove vivere serenamente e nelle condizioni per esprimere tutte le loro potenzialità. La cultura della solidarietà impone un dovere sia di conoscenza che di programmazione sulla condizione in cui vivono i bambini e nello stesso tempo circa la condizione dei giovani adolescenti e degli anziani. Occorre pertanto avviare un programma mirato ad interventi strutturati nelle famiglie in cui vivono bambini a disagio attraverso l'attivazione dell'assistenza domiciliare alle famiglie, allo sviluppo di politiche sociali capaci di coinvolgere l'intero nucleo familiare, alla qualità dei servizi nelle strutture che ospitano i piccoli e alla collaborazione con la scuola sia per evitare la dispersione scolastica, sia per rendere più allettanti per i bimbi i momenti trascorsi a scuola, sia per favorire la loro maturazione umana e civile. Sulla dispersione scolastica, in particolare, occorre promuovere una politica nel territorio insieme all'Istituto della Scuola coinvolgendo anche la Provincia per le sue competenze formative.

IMMIGRAZIONE

Il nostro comune deve attuare una politica di integrazione, a partire dalla scuola, per formare nuovi cittadini nutriti di multiculturalità; promuovere una convivialità delle differenze, nel rispetto delle regole, delle proprie identità e culture, capace quindi di volgere in positivo un fenomeno inevitabile, senza egoismo e paura delle diversità, bensì armonizzando accoglienza ed integrazione.

LE ATTIVITA' PER I GIOVANI

Per i giovani sarà necessario creare opportunità per la loro aggregazione sociale individuando spazi appositi, ove gli stessi possano trovare occasione di interrelazione necessaria a stimolare le intelligenze di ognuno e sviluppare le opportunità di dibattito e di discussione sulle tematiche di loro maggiore interesse nonché la crescita civile. Occorre inoltre creare strutture di aggregazione e ricreative anche semplici per rendere i giovani protagonisti delle loro scelte creative, la cui gestione potrà essere affidate agli stessi giovani che la usufruiscono.

LA CRESCITA CULTURALE

Riteniamo che attraverso la **scuola**, e più in generale l'educazione e la formazione, la comunità debba investire su se stessa, sulla sua qualità sociale, sulla sua qualità di democrazia. In un mercato globale quale quello in cui noi, ma soprattutto i nostri figli, si troveranno ad operare, la differenza o meglio ancora la competitività di un territorio si baserà necessariamente sulla adeguata preparazione dei suoi cittadini e pertanto, per quanto di nostra competenza, ci porremo l'obiettivo di rafforzare la scuola e i luoghi della formazione. Tale obiettivo intendiamo poi perseguirlo sia sul piano politico, sia su quello programmatico, sia su quello culturale e finanziario. Più cultura significa una comunità più unita e partecipata, ma anche stimolo all'economia e crescita delle occasioni di lavoro. L'Amministrazione Comunale dovrà attivarsi per favorire la crescita culturale del nostro Comune, in tutte le sue forme, per impedire un processo di disgregazione sociale, politico ed economico della nostra comunità e costruire su basi solide il suo rilancio etico e civile. Perciò obiettivi saranno la riscoperta dell'identità storico-culturale della nostra Comunità, la riappropriazione degli elementi linguistici-dialettali, economici, religiosi e culturali, riattivare, per quanto possibile, l'Archivio Storico Comunale, memoria comune dell'intera Comunità, istituire un di Biblioteca Comunale in una sede adeguata, in grado di offrire un migliore servizio per l'accesso agli utenti e per il coordinamento di iniziative culturali; si provvederà inoltre alla informatizzazione dei servizi. In questa direzione diventa preziosa ed indispensabile lo sviluppo armonico e la valorizzazione delle strutture che formano il Parco Nazionale della Pace di Sant'Anna per offrire una adeguata e dignitosa accoglienza ai

visitatori che annualmente salgono nei luoghi della memoria. Altrettanto necessaria si rende l'urgente utilizzazione del "Palazzetto" di Cardoso in modo appropriato e razionale, come "Palazzo comunale della Cultura", in cui trovino collocazione la maggior parte delle iniziative culturali programmate e farne un contenitore al servizio della cultura. Sarà nostra cura dare impulso e giusto riconoscimento alle attività concertistiche attraverso il sostegno delle bande musicali locali, valorizzare i talenti stazzemesi, valorizzare gli spazi urbani destinandoli ad appositi spazi per l'esposizione permanente delle opere di artisti locali e non.

LAVORO GIOVANILE

Stazzema è un comune che ha sofferto di una profonda diaspora: gran parte dei suoi figli ha dovuto lasciare la propria comunità per recarsi all'estero per mettere a frutto le proprie capacità e la propria intelligenza. Il primo obiettivo della nuova amministrazione sarà di spazzare le clientele e dare priorità al merito e all'impegno di chi vuole lavorare nel territorio e per il territorio. È compito dell'Amministrazione Comunale, di noi tutti, aiutare i giovani lungo il cammino dello sviluppo, ad avere fiducia nel proprio futuro, a superare il disagio e le paure, a creare nuove opportunità, costruire strumenti adeguati di crescita economica e sociale, luoghi di socialità e di impegno comunitario, a riconfermare la centralità della persona, a favorire la possibilità di nuove conoscenze, aumentare i "saperi" attraverso un più facile accesso alla formazione continua. E' necessario assicurare la condizione essenziale per lo sviluppo dell'imprenditorialità giovanile ed attuare precise scelte politiche per favorire la mentalità imprenditoriale, soprattutto dei giovani e far crescere il numero dei giovani interessati all'utilizzo di finanziamenti regionali e comunitari, sostenere i bisogni delle piccole e medie imprese per adeguarli al cambiamento in atto creando opportunità, percorsi e strumenti necessari per usufruire dei finanziamenti europei, aderire a Patti di Programmazione Negoziata, Contratti d'Area, Patti Territoriali e diventare protagonista attivo dello sviluppo unitamente ad altri attori sociali ed economici operanti sul territorio regionale, Università, Enti di Formazione, Organizzazioni sindacali, Associazione Industriali, promuovere e sostenere l'insediamento sul nostro territorio di nuove attività produttive per creare nuovo benessere e nuova occupazione. Poiché la cultura dell'immagine viene utilizzata dai giovani sarà istituita una apposita delega alle "politiche giovanili" per rendere tale cultura propositiva capace di suscitare interesse e curiosità verso nuove professioni e attività lavorative.

POLITICHE DI SVILUPPO DEL TERRITORIO

Promoveremo l'offerta turistica, attraverso la valorizzazione dei beni culturali, storici e ambientali esistenti nel territorio e principalmente il complesso Carsico dell'Antro del Corchia, nonché il sistema Montagna nel suo complesso puntando sulla pubblicizzazione di Stazzema inserendola in circuiti turistici nazionale e internazionali. Bisognerà contemporaneamente attivare sul territorio un servizio di operatori turistici e guide, uno studio analitico di percorsi storico - culturali ed ambientali del territorio, specifici siti on-line, la valorizzazione dei prodotti dell'artigianato locale e della nostra terra, lo sviluppo di una rete di offerta turistica integrata, attraverso una ricerca storico-archeologica sul territorio

SICUREZZA E LEGALITA'

Per garantire la sicurezza a tutti i cittadini contro ogni forma di illegalità, è necessario adoperare nuove strategie e favorire maggiore vigilanza e prevenzione del territorio utilizzando gli strumenti: • della trasparente azione amministrativa, della promozione di attività culturali nelle scuole e nel territorio di educazione alla legalità, del potenziamento

degli organi di prevenzione e di controllo, ad iniziare dal Corpo Polizia Municipale, con adeguati mezzi a disposizione e l'adeguamento graduale del Corpo all'organico necessario e possibile.

SPORT E TEMPO LIBERO

L'impegno della futura Amministrazione comunale deve essere quello di gestire potenziare ed incrementare le strutture destinate allo sport e al tempo libero, promuovendo l'associazionismo sportivo ed una politica dello sport per tutti, tornei delle diverse fasce di età e di genere anche con il contributo di privati, rendere utilizzabili le palestre scolastiche, incentivare, anche con contributi economici, le attività sportive progettate dalla scuola, accedere ai finanziamenti regionali, nazionali per nuove strutture sportive e ricreative.

FORMAZIONE PER UNA CULTURA DI PACE.

"Non vi è alcuna strada che porta alla pace: la pace è la via" (Gandhi)

Il conflitto e la violenza in generale sono realtà che tutti conosciamo bene e direttamente. A queste parole i sentimenti, le immagini, gli atteggiamenti che è possibile associare e che appartengono alla sua area di significato possono essere: *malessere per la divergenza di idee e di valori, disagio, impotenza, rabbia, delusione, frustrazione, indignazione, contrasto di interessi, violenza fisica e morale, disorientamento, insofferenza, provocazione, ansia, stress.....*

E' importante imparare a riconoscere la violenza nelle sue varie forme: diretta, strutturale, culturale, presente nei comportamenti dei singoli e dei gruppi, nelle strutture e nelle istituzioni, nelle relazioni e nelle mentalità.

E' necessario inoltre considerare l'aggressività che può assumere le caratteristiche della reazione vitale, innata e inconsapevole, orientata alla vita e alla sopravvivenza, o dell'azione distruttiva assimilabile alla violenza.

Il conflitto in generale può essere fonte di violenza, sia di crescita, è un processo interattivo, vanno comprese ed interpretate le relazioni potere/responsabilità di ciascuno, può essere reversibile, può sviluppare elementi di cooperazione, rivela l'assoluto che nessuno possiede la verità.

E' possibile comprendere come sia possibile mantenere l'apertura alla verità dell'altro mentre si porta avanti la lotta più convinta e decisa contro una situazione di ingiustizia, che contrastando la violenza con una forza diversa distinguendo tra persona e struttura tende a liberare anche l'avversario dalla sua stessa violenza.

Si potrebbe esaminare l'analisi del conflitto ed è possibile mettere in luce la sua articolazione, le strategie di approccio ed i processi di risoluzione, la lotta non violenta nella trasformazione dei conflitti e la dinamica delle relazioni conflittuali.

La storia ci insegna che quando alla violenza si è risposto con la violenza si è creato sempre un vortice di "nullificazione" e di barbarie e dai luoghi che, come quello di Sant'Anna di Stazzema, hanno sofferto il martirio di una strage immane, dalle città che hanno subito l'oltraggio dell'offesa più totale, di quanti hanno sofferto in prima persona la brutalità dell'oppressione sgorga spontaneo, ma razionalmente motivato e supportato, l'appello alla cessazione d'ogni espressione di violenza, il richiamo a costruire, nella pace, le premesse per un presente ed un avvenire migliori.

E' dunque necessario costruire strategie ed azioni capaci di progettare e realizzare alternative funzionali ai conflitti, alla violenza, agli eserciti, alla produzione degli armamenti compreso anche quelli per la difesa, per la gestione delle crisi internazionali e per il mantenimento della pace.

In quest'ordine è urgente la nascita di un organismo di studio e approfondimento e di formazione.

Il metodo di approccio potrebbe essere quello di riuscire a trasformare in modo non violento le realtà strutturali che generano l'ingiustizia e la guerra.

Inoltre è possibile ritenere necessario avviare studi e pubblicazioni sui temi della pace, con il proposito che dopo la conoscenza e l'acquisizione di capacità funzionali si debba pervenire con una cura appropriata alla malattia, di cui la violenza è la manifestazione sintomatica. Occorrerà distinguere tra violenza diretta e strutturale, approfondire le cause profonde della violenza radicata nelle culture dei popoli, i nessi tra conflitto e sviluppo, tra sicurezza e disarmo, l'analisi delle alternative tra vari modelli di sviluppo diversi tra di loro, la distinzione tra pace positiva e pace negativa, il sistema delle tensioni psicologiche e sociali legate ai conflitti, sono le acquisizioni di un percorso intellettuale da cui si può prescindere e che può costituire la base del progetto che si intende realizzare, il legame inscindibile tra pace e giustizia.

Vogliamo allora sottolineare che la strada del riequilibrio deve conoscere percorsi che, nella fermezza delle sanzioni, nella certezza delle espiatione della colpa, nella condanna del crimine, siano finalizzati a ricomporre la lacerazione avvenuta, inseriti in un contesto di ricerca, a livello di giustizia sociale, di mezzi e risorse, anche valoriali, tali da favorire la costruzione di una civiltà migliore.

Stazzema 2024